

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

7



Indice

Editoriale	p.	IX
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
Il santuario di Eshmun/Esculapio Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

Ex Base della Marina Militare	»	135
<i>L'area settentrionale</i>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
Ex Base della Marina Militare	»	195
<i>L'area meridionale</i>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
La valorizzazione	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215

Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti

Francesco Giovinetti, Luca Restelli

Le più recenti indagini presso la Casa del Direttore Tronchetti¹, l'ampia *domus* compresa tra la Casa dell'atrio tetrastilo, le Terme a mare e il nucleo abitativo denominato "Casa del Pozzo"², si sono focalizzate sull'ambiente A, il grande cortile centrale, e sui diversi vani che si sviluppano attorno ad esso. L'attività di ricerca ha messo in evidenza diverse fasi edilizie precedenti a quella severiana, portata alla luce dagli scavi effettuati dal soprintendente Gennaro Pesce negli anni '50 del secolo scorso³: la ricostruzione di tali fasi, spesso caratterizzate da planimetrie sensibilmente differenti dalla più recente sistemazione della casa, è supportata dall'analisi dell'articolato sistema idrico conservato, utile anche alla lettura della funzione dei singoli spazi. In quest'ottica risultano di particolare importanza le due cisterne individuate e scavate durante le campagne 2016 e 2017 negli ambienti A e G (fig. 1).

La cisterna dell'ambiente G

Le ricerche condotte nel vano G durante la campagna di scavo 2015 avevano già portato alla luce un allineamento di grossi elementi litici, sin da subito interpretati come il limite di quella potenziale cisterna che è stata poi effettivamente portata alla luce in tutta la sua completezza l'anno successivo, in seguito al riconoscimento ed alla rimozione dei riempimenti di asportazione e di abbandono del serbatoio.

La cisterna (US 33128, fig. 2) consiste in una struttura composta da grossi blocchi squadrati di arenaria disposti secondo un profilo semicircolare, con la parete meridionale rettilinea, purtroppo conservata solo per un terzo della sua lunghezza: manca completamente anche la porzione SE della parete curva, parzialmente asportata e in parte collassata all'interno. I blocchi litici sono piuttosto irregolari, di maggior dimensione nell'angolo NW (1 x 0,60 x 0,40 m) e più piccoli e irregolari presso il limite curvilineo (fig. 3). Gli strati di abbandono e obliterazione erano composti prevalentemente da terra a matrice argillosa, laterizi di notevoli dimensioni, intonaco, grumi di malta e frammenti ceramici. In corrispondenza della porzione di parete mancante si è documentato un potente accumulo di pietre, ciottoli e tegole che potrebbe essere interpretato come uno scarico localizzato nel punto di collasso della struttura stessa: rimosso tale accumulo, si è individuato il taglio di fondazione della cisterna.

Nel tentativo di mettere in relazione la grande struttura idrica con la planimetria generale della *domus*, sulla base dei dati raccolti anche nelle aree circostanti sono state elaborate alcune riflessioni, in attesa di proseguire lo scavo nel resto dell'ambiente. La presenza di tre grandi strati che, oltre a relazionarsi direttamente con la struttura idrica, si estendono con uguali caratteristiche fisiche sia nell'ambiente G che nella porzione settentrionale

¹ BEJOR 2017.

² A questo proposito si veda il contributo di G. Rea in questo stesso volume.

³ PESCE 1972, pp. 88-89.



Fig. 1 - Nora, Area E, CdT. Panoramica generale.



Fig. 2 - Nora, Area E, CdT, ambiente G. La cisterna US 33128.



Fig. 3 - Nora, Area E, CdT, ambiente G. Particolari della parete NW e N della cisterna

dell'adiacente A rende evidente come i due vani potessero costituire un unico ambiente prima della distruzione del serbatoio e comunque in una fase precedente alla ristrutturazione severiana⁴.

La cisterna dell'ambiente A

Passando all'ambiente A, l'asportazione degli strati di livellamento utili alla messa in opera della fase di età severiana, caratterizzata da un piano pavimentale in opera cementizia a base litica ancora conservato in vari ambienti, ha portato in luce una cisterna a bagnarola con orientamento E/W⁵ (US 33526, fig. 4). La struttura è formata da blocchi regolari in arenaria tirreniana (circa 40 x 20 cm) leggermente cuneati e scanalati ortogonalmente per facilitare l'attacco dell'intonaco idraulico, molto sottile e ben conservato soprattutto lungo la parete S. Il rivestimento bianco e liscio, a granulometria fine, laddove è fratturato mostra una preparazione più scura dovuta alla cenere usata per impermeabilizzarlo⁶. Nell'angolo SE è ben evidente il legame tra esso ed il fondo della cisterna, in opera cementizia a base fittile in perfetto stato di conservazione, mentre della parete N, quasi totalmente crollata o demolita, rimane solo il primo corso di pietre a contatto col pavimento: questa circostanza ci permette di osservare come per mettere in opera la struttura sia stato scavato direttamente il banco roccioso sottostante (fig. 5).



Fig. 4 - Nora, Area E, CdT, ambiente A. La cisterna US 33526.



Fig. 5 - Nora, Area E, CdT, ambiente A. Particolare del plinto SW sul piano in cocciopesto.

⁴ La distinzione tra i due ambienti è dovuta alla presenza del muro US 33002 che delimita il lato N del grande atrio: le indagini archeologiche e la lettura delle strutture murarie hanno dimostrato come questo muro, oggetto di restauri durante gli scavi del secolo scorso, sia troppo recente per trovare posto nella planimetria della fase abitativa di età severiana e come invece debba essere riferito a un intervento di età tarda. Il vero limite del cortile a quattro colonne è da individuarsi nel muro S dell'ambiente D.

⁵ La cisterna prosegue oltre il limite W di scavo, nell'adiacente ambiente B.

⁶ La tipologia edilizia a cui fa riferimento è largamente documentata a Nora: a questo proposito si veda CESPA cs.,



Fig. 6 - Nora, Area E, CdT, ambiente A. Panoramica delle due canalette e della cisterna.

La cisterna era alimentata da due canalette, rispettivamente provenienti da S e da E (fig. 6): la prima, che scorreva all'interno di una struttura in muratura orientata N/S sormontante la parete S, presenta spallette intonacate, fondo in lastre regolari di marna e terminazione in un tubo fittile; la seconda, con orientamento SE/NW, si immette nel serbatoio in corrispondenza della parete curvilinea, coperta da un piano pavimentale in cocciopesto già messo in evidenza durante gli scavi del 2015⁷. È evidente come la defunzionalizzazione del grande serbatoio, costituita da un riempimento di argilla verde quasi privo di materiali ceramici ma ricco di blocchi litici appartenenti alla cisterna stessa⁸, sia stata contestuale o di poco successiva al cedimento della sua struttura; è tuttavia impossibile capire, allo stato attuale delle ricerche, se tale cedimento sia dipeso da un evento naturale/accidentale o sia stato invece volontariamente provocato dagli interventi edilizi funzionali alle costruzioni più recenti.

Gli altri depositi di abbandono e obliterazione hanno invece restituito molti frammenti ceramici e d'intonaco, grumi di malta e scarti edilizi, comprendenti porzioni di muri in opera vittata e grandi quantità di frammenti di lastre marmoree, molto simili ai materiali in opera presso le vicine Terme a Mare⁹, inquadrabili in via preliminare in un orizzonte di fine II secolo d.C. Lo scavo di questi livelli ha permesso inoltre di portare in luce per intero la fondazione del plinto SW su cui poggia una delle basi delle colonne dell'atrio, composto da un imponente basamento di sei grandi blocchi in arenaria¹⁰ sovrapposti regolarmente e legati da malta, impostato direttamente sul fondo della cisterna¹¹. Il blocco più profondo, adagiato sul pavimento in cocciopesto, è parallelo alla parete N della struttura e sembra sfruttare il crollo della parete stessa come inzeppatura; i successivi, che potrebbero essere stati innalzati di pari passo con il riempimento di abbandono, sono orientati in maniera opposta, ruotati di 90°. Il proseguimento delle ricerche in estensione avrà come obiettivo una migliore comprensione delle fasi più antiche di sfruttamento della casa, per ora individuate solo nell'ambiente A, oltre al chiarimento delle relazioni tra il grande serbatoio semicircolare scavato nel 2016 nell'adiacente vano G e la cisterna a bagnarola recentemente emersa.

⁷ BEJOR 2017, p. 59.

⁸ I blocchi sembrano provenire in particolare dalla parete N, quasi interamente crollata.

⁹ Rinvenuti anche negli scarichi della vicina "Casa del Pozzo": a questo proposito si confronti il contributo di G. Rea in questo stesso volume.

¹⁰ Di modulo standard norense (circa 80 x 55 x 50 cm), probabilmente di riutilizzo: in questo caso è molto interessante l'affinità tecnica con i blocchi della cisterna US 33128.

¹¹ Sfruttando come prima inzeppatura il crollo della parete N.

Abbreviazioni Bibliografiche

- BEJOR 2017 G. BEJOR, *La “Casa del Direttore Tronchetti”. Campagne 2014 e 2015*, in “Quaderni Norensi”, 6 (2017), pp. 57-66.
- PESCE 1972 G. PESCE, *Nora. Guida agli scavi*, Cagliari 1972 (II ed.).
- CESPA c.s. S. CESPA, *Nora. I sistemi di approvvigionamento idrico* (Scavi di Nora, VII), c.s.

